IL POPOLO ROMANO

ANNO XLV — N. 309 — Centesimi 5 in tutto il Regno — MERCOLEDI' 7 NOVEMBRE 1917

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Note del giorno

Come prologo all'imminente ripresa parlamentare, è stato pubblicato un manifesto firmato da tutti indistintamente i deputati presenti a Roma, cioè oltre trecento.

Tutti gli altri aderiranno, man mano che giungeranno a Roma.

Questo manifesto, che è un programma di speranza e di fede nel valore dell'esercito e nella costante fermezza del popolo, è sottoscritto da deputati di tutti i settori della Camera, eccettuati i socialisti ufficiali.

Questi ultimi si appartano dai partiti cosiddetti borghesi, ma la Confederazione generale del lavoro ha pubblicato un vibrante appello dal quale risulta che le masse lavoratrici intendono essere strettamente unite al resto del paese per la difesa del territorio nazionale e la necessaria vittoria che deve assicurare all'Italia confini sicuri nelle legittime aspirazioni nazionali.

La prima seduta della Camera sarà imponente per il numero dei deputati e per le solidali dichiarazioni che saranno fatte.

Avrà luogo anche una speciale manifestazione per salutare la piccola schiera dei deputati dei territori invasi, i quali più che mai rappresentano a Roma, in questo momento, i loro Collegi e la nobile e patriottica regione che fieramente seppe sempre dimostrare i suoi sentimenti d'italianità.

***

Negli ambienti parlamentari si continua a discutere circa il fronte unico fra gli alleati occidentali, tanto più che le notizie dalla Russia sono sempre meno soddisfacenti.

Evidentemente, gli Imperi centrali erano bene al corrente della situazione politico-militare dell'ex-Impero degli Czar, prima di avventurarsi nella *strafe-expedition* contro l'Italia.

L'Intesa — si osserva — non ha mai pensato a costituire un esercito di manovra — cioè di cospicue forze mobili — come la Germania.

Oggi trattasi per l'Intesa di compiere sul fronte italiano quello sforzo che il comune interesse richiede.

A questo proposito un confratello della sera ricorda che l'Inghilterra e l'Italia avevano già pensato al fronte italiano per uno sforzo collettivo.

« A noi consta che già nel passato l'uomo politico inglese (Lloyd George) aveva pensato al fronte italiano come ad un fronte favorevole per una azione comune dell'alleanza. La storia dirà poi a chi risalga la responsabilità, e quali difficoltà ed errori si opposero all'attuazione di questo concetto per il quale si erano ardentemente adoperati anche personaggi italiani ».

Tutti ora si augurano alla Camera che oggi, banditi i dissensi, si provveda nella necessaria misura.

***

L'odierno comunicato del Comando Supremo riferisce che il nemico insiste nella maggior pressione dall'alto Tagliamento verso l'ala sinistra delle nostre truppe, mentre tenta avanzare anche in direzione del medio e basso corso del fiume stesso. Le sue avanguardie furono respinte dai valorosi granatieri a sud-est di San Vito.

Continua perciò il movimento delle nostre truppe per le migliori posizioni e gli episodi indicati nel comunicato tendono evidentemente a rallentare la marcia nemica.

Politica e Diplomazia

(S) **Berlino** (v. Zurigo), 6. — Ha avuto luogo un Consiglio della Corona presieduto dall'Imperatore Guglielmo. Vi hanno preso parte i Ministri prussiani i Segretari di Stato dell'Impero, il maresciallo Hindenburg, il generale Ludendorf e il capo di Stato Maggiore dell'ammiragliato Holtzendorff.

(S) **Vienna** (v. Zurigo) 6. — L'Imperatore Carlo è partito domenica per il fronte.

◆ (S) **Pietrogrado** 6. Il Governo ha accordato per ragioni di salute un congedo *sine die* al Ministro della Guerra gen. Verkhovski e lo ha esonerato dalle sue funzioni.

Il gen. Manikovski è stato nominato gerente provvisorio del Ministero della Guerra sotto la direzione di Kerenski.

◆ (S) **Berlino**, 6. — I giornali tedeschi annunciano la morte del generale Berrer, senza dire su quale fronte è avvenuta, e aggiungono che egli comandava recentemente le truppe sul fronte di Riga.

L'Imperatore ha ricevuto insieme Hertling, Hindenburg e Ludendorf, discutendo con loro circa il riassetto dei Governi dell'Impero e della Prussia.

Continuano le conferenze fra rappresentanti tedeschi ed austro ungarici e i colloqui con Hertling.

Sono imminenti le nomine del successore di Helfferich e di altri membri dei Governi dell'Impero, e della Prussia, che saranno tratti dai vari partiti.

E' probabile che il progressista Payer sia nominato Vice Cancelliere.

GLI S. U. PER LA ROMANIA

(S) **Washington** 6 — Contemporaneamente alla pubblicazione della notizia che una conferenza si è riunita a Londra per esaminare la situazione in Romania, si annunzia che gli Stati Uniti hanno aperto un credito di tre milioni di dollari alla Romania per il tramite della Russia.

CONFERENZE INTERALLEATE.

(S) **Londra**, 5. — Secondo una informazione dell'*Agenzia Reuter* la Conferenza tenutasi la settimana scorsa a Londra è considerata come una delle più importanti della guerra. Oltre a Painlevé vi assistevano il generale Petain ed il Ministro Franklin Bouillon. Riunioni quotidiane ebbero luogo insieme con Lloyd George e con il Gabinetto di guerra. La conferenza giunse a conclusioni unanimi in relazione con la situazione creata dalla posizione dell'Italia e con la futura condotta della guerra.

LA SITUAZIONE IN RUSSIA

◆ (S) **Pietrogrado**, 6. — Il Consiglio dei delegati degli operai e dei soldati di Pietrogrado ha creato recentemente un Comitato rivoluzionario che oggi ha inviato commissari speciali in tutti i punti più importanti della capitale.

I giornali della sera considerano l'atto del Consiglio dei delegati come un primo tentativo massimalista di impadronirsi del potere.

Si afferma che il Governo ha deciso di reprimere energicamente questo tentativo.

Parlamenti Esteri

FRANCIA

◆ (S) **Parigi** 6. *Senato*. — Si rinvia agli uffici la domanda di autorizzazione a procedere contro un senatore non nominato.

Il Ministro degli Esteri Barthou, chiede che sia fissata al 15 corr., la discussione della interpellanze sulla politica estera.

Camera dei deputati. — Si rinvia al 14 corr. la discussione di una serie di interpellanze sugli affari giudiziari in corso e sulla politica interna del Governo.

GRAN BRETTAGNA

(S) **Londra**, 6 — *Camera dei Comuni*. — Il colonnello *Yate* domanda con quali mezzi il Governo intenda smentire le calunnie contro l'Inghilterra fatte circolare tra le truppe italiane da agenti tedeschi ed austriaci, che si servono di bombe speciali e di aeroplani, per fare la propaganda.

Il Sottosegretariato di Stato per la guerra risponde: Abbiamo chiesto alle autorità italiane di darci copia di tutti gli scritti di propaganda austro-tedeschi contro l'Inghilterra diffusi tra le truppe italiane e studiamo i mezzi per por rimedio a tali manovre del nemico, ma non posso ancora promettere di rivelare questi mezzi.

IL PARLAMENTO E LA GUERRA

L'Ufficio di Questura della Camera dei Deputati comunica il seguente manifesto, firmato da quanti deputati si sono riuniti in questi giorni a Montecitorio.

Se verranno altre sottoscrizioni, le pubblicheremo

Italiani!

Dure vicende di guerra hanno permesso al nemico di calpestare l'estremo lembo del suolo della Patria.

Rappresentanti della Nazione, mandiamo il nostro primo saluto alle popolazioni venete, mirabili nel loro storico patriottismo, sublimi nel sopportare le immeritate sventure.

Esce dai loro cuori un solo grido: Salvate la Patria! Scacciate lo straniero dal nostro suolo profanato!

Questo grido di angoscia fidente, che ha trovato già eco nell'animo dei nostri leali e potenti alleati, sia guida e legge a noi, Esercito, Parlamento, Governo. Ogni cittadino che non rinneghi la Madre adempia il dovere che gli è imposto dall'ora solenne: consideri i danni degli abbattimenti e delle discordie. Nè le sostanze, nè le vite sarebbero sicure nella patria serva, come la triste storia di questa guerra insegna.

Risponda al nostro appello fraterno la solidarietà di tutti gli italiani: risponda il popolo dei campi e delle officine. Le sue legittime ascensioni troverebbero nella sconfitta e nella servitù fatali impedimenti.

Sopito ogni dissenso, riprendiamo con rinnovata fede le tradizioni dei nostri padri: rievochiamo i giorni gloriosi del risorgimento nazionale, quando, per compiere l'unità della Patria, Vittorio Emanuele Re e Garibaldi, capitano del popolo, si unirono nella volontà e nell'azione, e tutti gli onesti convincimenti si confusero in un solo palpito, in un solo pensiero.

L'Italia non può essere vinta. Essa deve continuare nel mondo la sua missione di civiltà.

Marcora, Abbruzzese, Abisso, Abozzi, Adinolfi, Agnelli, Agnesi, Aguglia, Albanese, Amato, Amicarelli, Amici Giovanni, Amici Venceslao, Ancona, Angiolini, Appiani, Arcà, Arrigoni, Arrivabene, Artom, Astengo, Auteri Berretta, Baccelli, Badaloni, Balsano, Barbera, Barnabei, Barzilai, Basile, Baslini, Battaglieri, Bellati, Belotti, Benaglio, Berlingieri, Bertarelli, Bertesi, Berti, Bettoni, Bettone, Bianchi Leonardo, Bianchi Vincenzo, Bianchini, Bonino Lorenzo, Bonomi Ivanoe, Bonomi Paolo, Borromeo, Boselli, Bouvier, Bovetti, Brezzi, Brizzolesi, Bruno, Buccelli, Buonini Icilio, Buonvino, Cabrini, Cacciaiuoca, Callaini, Calissano, Camera, Camerini, Cameroni, Canepa, Canevari, Cannavina, Cao-Pinna, Capaldo, Capece-Minutolo, Caporali, Cappa, Caputi, Carboni, Carcano, Carcassi, Carlsa, Cassini Antonio, Cassin, Cassuto, Castellino, Cavagnari, Cavazza, Cermenati, Ceci, Celesia, Celli, Centurione, Chiaradia, Chidichimo, Chimienti, Ciacci Gaspero, Ciancio, Ciappi Anselmo, Ciccarelli, Ciccarone, Ciccotti, Cimati, Cimorelli, Ciriani, Cirmeni, Cocco Ortu, Codacci-Pisanelli, Colajanni, Colonna di Cesarò, Comandini, Congiu, Corniani, Cotugno, Credaro, Cuzzi, Danco, De Ambris, De Amicis, De Bellis, De Capitani, De Felice Giuffrida, Degli Occhi, Dell'Acqua, Delle Piane, Dello Sbarba, De Marinis, De Nava Giuseppe, De Nicola, Dentice, De Ruggieri, De Vargas, De Vito, De Marco, Di Bagno, Di Campolattaro, Di Caporiacco, Di Francia, Di Mirafiori, Di Robilant, Di Saluzzo, Di Sant'Onofrio, Di Scalea, Di Stefano, Dore, Drago, Facchinetti, Faelli, Falcioni, Falconi Gaetano, Falletti, Faranda, Faustini, Fazzi, Federzoni, Fiamberti, Finocchiaro-Aprile, Fornari, Fraccacreta, Fradeletto, Frisoni, Frugoni, Fumarola, Galli, Gallini, Gargiulo, Gasparotto, Gazelli, Giacobone, Giampietro, Giaracà, Giordano, Giovanelli Alberto, Girardi, Girardini, Giretti, Goglio, Gortani, Grabau, Grassi, Grippo, Grosso Campana, Guglielmi, Hierschel, Innamorati, Joele, Lobrialo, La Lumia, Landucci, La Pegna, Larizza, Larussa, Lembo, Leonardi, Leone, Libertini Gesualdo, Libertini Pasquale, Loero, Lombardi, Lo Piano, Lo Presti, Lucchini, Luciani, Lucifero, Luzzatti, Malcangi, Malliani Giuseppe, Mancini, Manfredi, Mango, Manna, Maraini, Marchesano, Marciano, Martini, Marzotto, Masciantonio, Materi, Mauro, Maury, Mazzarella, Mazzolani, Medici del Vascello, Micciché, Micheli, Milano, Mirabelli, Molina, Mondello, Montauti, Monti-Guarnieri, Montresor, Morelli Enrico, Morelli-Gualtierotti, Morisani, Mosca Gaetano, Mosca Tommaso, Murialdi, Nava Cesare, Nava Ottorino, Nofri, Nunziante, Nuvoloni, Ollandini, Orlando Salvatore, Pacetti, Pala-Serra, Pala, Pallastrelli, Pansini, Pantano, Pappano, Paratore, Parlapiano, Parodi, Patrizi, Pavia, Peano, Pellegrino, Pennisi, Perrone, Petrillo, Pezzullo, Piccirilli, Pietravalle, Pietriboni, Pipitone, Pistoja, Pizzini, Porcella, Porzio, Querci, Quirino, Raimondo, Rainieri, Rampoldi, Rattone, Rava, Rellini, Renda, Restivo, Ricci Paolo, Riccio Vincenzo, Rindone, Rispoli, Rissetti, Rizza, Rizzone, Roberti, Rodinò, Roi, Romanin-Jacur, Ronca, Roschetti, Rosadi, Rossi Gaetano, Rossi Luigi, Rota, Rubilli, Ruini, Ruspoli, Salandra, Salomone, Salterio, Saltapepini, Sanarelli, Sandrini, Santamaria, Saraceni, Sarrocchi, Saudino, Scalori, Scano, Schanzer, Schiavon-Giardina, Sciallaja, Serra, Sighieri, Sioli-Legnani, Sipari, Sitta, Soderini, Soleri, Sonnino, Spetrino, Stoppato, Storoni, Suardi, Talamo, Tamborino, Tassara, Taverna, Tedesco, Teodori, Tinozzi, Torre, Tortorici, Toscanelli, Tovini, Tosti, Vaccaro, Valignani, Valvassori-Peroni, Varzi, Vendittis, Venditto, Veroni, Vicini, Vignolo, Vinaj, Baccagalupo, Ceprelli.

Documenti diplomatici

(S) **Atene**, 6 — Il Min. degli Esteri comunica una 2ª serie di dispacci cifrati:

6 gennaio 1917 — Zalocosta al Min. di Grecia a Berna per quello di Berlino. Dica di comunicare ad Hindenburg che la situazione militare greca è indebolita.

Enumerate le forze disponibili in caso di mobilitazione così termina:

Il Governo ed il popolo resisteranno con fermezza sopportando tutte le privazioni, ma la situazione si aggrava di giorno in giorno. E' urgente che ci sia comunicato se un attacco tedesco sul fronte macedone sia preveduto e quando probabilmente esso comincierà. Costantino Re. — Una stazione radiotelegrafica che ha per iniziali S. P. con un raggio di 200 chilometri, installata presso Kalambaka in Tessaglia. Prego ringraziare da parte di Sofia Theotokis. Dove si trova Falkenhausen? Non ho ricevuto ancora sue notizie.

2 gennaio 1916. — Theotokis telegrafa al Re Costantino: « Il gen. Falkenhausen mi comunica che l'azione contro le truppe dell'Intesa potrebbe farsi alle condizioni seguenti: Le nostre truppe di copertura si ritireranno su tutta la frontiera da Prespa ad una località di frontiera a nord-est di Nostoa. Il nostro (?) del corpo d'esercito si riunirà a.... in modo che non sia in nessun punto lontano più di 20 chilometri da questa città. Tutte le altre nostre truppe si ritireranno al di là della linea Ekaterini fino a sud di Prespa. La Grecia si impegna a non ammettere nè a tollerare uno sbarco dell'Intesa, nè nel golfo, nè nella baia di Ekaterini ed occorrendo ad impedirlo con la forza. Il Re di Grecia si impegnerà di fronte all'Imperatore di Germania a far sì che in nessun luogo un soldato o un abitante sia impiegato da parte del Governo reale per atti di ostilità contro le truppe tedesche ed i loro alleati. La Grecia consente all'uso della ferrovia Drama-Serres da parte della Germania e dei suoi alleati.

23 giugno 1916. — Theotokis telegrafa al Re: Il Cancelliere avendomi parlato del viaggio del Principe Nicola in Russia, ho creduto utile di precisare la portata di questa missione, assicurando che i viaggi dei Principi Nicola ed Andrea a Pietrogrado ed a Londra non hanno alcun carattere politico, ma soltanto un carattere dinastico e sopratutto mirano a rinsaldare i legami tra la Casa Reale e le Corti di Pietrogrado e di Londra, Bethmann Hollweg e Jagow hanno fatto buona accoglienza alle mie dichiarazioni desiderosi di una fermata del Principe a Berlino di ritorno da Pietrogrado.

Credito ed economia

IL TRAFFICO FERROVIARIO.

I prodotti complessivi delle Ferrovie dello Stato dal 1º luglio al 31 agosto 1917, presentano i seguenti risultati:

Viaggiatori: L. 64.000.000 con un aumento di L. 15.010.947 rispetto al periodo corrispondente del precedente esercizio;

Bagagli: L. 1.188.000 con un aumento di Lire 15.373.

Merci a G. e P. V. Acc.: L. 50.200.000 con un aumento di L. 21.136.958.

Merci a P. V.: L. 74.210.800 con un aumento di L. 25.710.381.

In complesso dal 1º luglio al 31 agosto 1917 i proventi delle Ferrovie dello Stato hanno dato lire 189.598.500 con un aumento in confronto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente di Lire [illegible]

ARMI ED ARMATI

L'OFFENSIVA AUSTRO-TEDESCA IN ITALIA

Giudizi americani.

(S) **Parigi**, 6 — Il *Matin* da da New-York: Il Ministro della guerra Baker dichiara che il fronte italiano fa ormai parte del fronte occidentale.

Nei circoli militari di Washington si seguono con interesse le operazioni del generale Pétain sul fronte occidentale, che suscitano commenti molto ottimisti.

Giudizi inglesi

◆ (S) **Londra**, 6. Il *Daily Telegraph*, commentando l'accoglienza entusiastica fatta alle truppe alleate in Italia, dice che è un nuovo capitolo della storia delle relazioni tra gli alleati che si apre, e dimostra abbastanza la rapidità con la quale le operazioni sui fronti occidentale ed italiano possono essere messe in stretto rapporto. La pressione degli avvenimenti esige decisioni e misure rapidissime. La spinta del nemico ha ripreso, ma siamo convinti che il gen. Cadorna avrà adottato misure adeguate, ciò che consente di sperare in un pronto ristabilimento della situazione anche con l'entrata in giuoco delle truppe fresche inviate dagli alleati e con l'applicazione del principio dell'unità di direzione, che per tanto tempo aveva fatto difetto nella condotta della guerra.

Il giornale termina manifestando la sua soddisfazione nel vedere che sono già state prese misure per assicurare la piena cooperazione britannica all'Italia.

NELL'ESERCITO RUSSO.

(S) **Parigi**, 6 — L'*Echo de Paris* dice che Kerensky ha firmato un decreto che autorizza la formazione di quindici nuove divisioni ukraine sul fronte.

L'on. Gallenga alla Stampa

Il Sottosegretario di Stato all'Interno, on. Gallenga, ha inviato il seguente telegramma:

On. Torre, Presidente Associazione Stampa Roma.

« Assumo l'incarico affidatomi da S. E. il Presidente del Consiglio di dirigere l'Ufficio della propaganda all'estero e della stampa, e desidero prima d'altro di rivolgere alla S. V. il mio fervido saluto. Rendendo omaggio al suo Presidente, voglio salutare in lui tutta la stampa italiana che ha dato e dà così efficace sostegno alla resistenza nazionale.

Nell'ora in cui il nemico, reso folle dal suo orgoglio presume violando il confine della Patria, di calpestarne insieme l'anima e la fede, il giornalismo, la cui funzione di difesa e di propulsione è, più che mai, vera funzione nazionale, sa interpretare la fiera risposta che la nostra magnifica gente oppone alla tracotanza dell'invasore. Assurgendo a sublime interpretazione della volontà collettiva, esso rivela a noi stessi, agli alleati e ai nemici, il patto sacro stretto dall'un capo all'altro della penisola: resistere con la più ferrea tenacia, combattere con l'entusiasmo più puro; e, provvidamente ammonitore, additare a noi tutti, al Governo come al più modesto cittadino, quale sia, nella rinunzia d'ogni debolezza, nella mortificazione d'ogni rivalità, nel proposito supremo di offrire il meglio di noi tutti all'Italia, la via infallibile della vittoria.

Il nobile senso di responsabilità che anima la stampa italiana, il ricordo delle sue migliori tradizioni, mi fanno assolutamente certo che essa — tempra inespugnabile d'ardore italico — seconderà l'opera modesta sua tenâce, a cui intendo di dedicare ogni mia energia.

La S. V., di cui conosco l'eguale pensiero, ed a cui mi lega la più deferente amicizia, spero vorrà rendersi autorevole interprete di questo mio sentimento, consentendomi di confidare nella sua ambita collaborazione

Gallenga ».

La guerra europea

SCACCHIERE ITALO-AUSTRIACO

COMANDO SUPREMO - 6 novembre 1917.

Bollettino di guerra n. 896.

Il nemico, pur continuando ad insistere nella maggior pressione dall'alto Tagliamento verso la nostra ala sinistra, ha fatto anche avanzare forze in direzione del medio e basso corso del fiume; elementi di avanguardia avversari venuti a contatto con riparti della brigata granatieri a sud-est di San Vito al Tagliamento furono respinti.

— Alcuni tratti di territorio da noi dovuti sgombrare nella zona montana, per necessità di schieramento, furono occupati dall'avversario, dopo il ripiegamento delle nostre truppe.

— Un velivolo nemico venne abbattuto questa mattina nel cielo di Nervesa.

CADORNA

SCACCHIERE OVEST

FONTE GERMANICA

(S) **Berlino**, (*V. Basilea*), 5. — Com.. uff.:

Nelle Fiandre attività variabile delle artiglierie.

◆ (S) **Berlino**, 6. — Com. uff.

Fronte occidentale. — Gruppo di eserciti del Principe Rupprecht di Baviera. — Nelle Fiandre, dopo un vivo combattimento durato tutta la giornata, un violento duello di artiglieria cominciò ieri sera e continuò con eguale violenza durante la notte tra la parte settentrionale della depressione dell'Yser ed il Canale Comines-Ypres raggiungendo stamani la violenza di fuoco a raffiche contro la nostra zona di combattimento dalla foresta di Houthoulst fino a Zanpvoorde. Forti distaccamenti di fanteria inglese attaccarono poi ai due lati di Passchendaele e sulla strada Menin-Ypres.

Sul fronte degli altri eserciti l'attività di fuoco assunse una maggior violenza durante la sera particolarmente verso Saint Quentin lungo l'Oliette sulle due rive della Mosa e nel Sundy. Importanti ricognizioni nemiche non riuscirono in parecchi punti.

Fronte orientale e macedone. — Situazione immutata.

FONTE FRANCESE

(S) **Parigi**, 5 — (Comun. uff. delle 23):

Lotta di artiglieria abbastanza viva nella regione di Cerbeny. Colpi di mano nemici sui nostri piccoli posti a nord-ovest di Bezonvaux e dei Vosgi, verso Frapelle ad est di Saint Diè, non hanno valso al nemico che perdite senza alcun risultato.

Giornata calma sul resto del fronte.

(S) **Parigi**, 6. — Com. uff. delle 15:

In Belgio scontri di pattuglie. Eseguimmo parecchi colpi di mano nelle linee tedesche, specialmente a sud- di Saint Quentin e ad ovest di Auberive. Facemmo prigionieri.

Un tentativo nemico su nostri piccoli posti ad ovest del Mont Cornillet è fallito.

Sulla riva destra della Mosa lotta di artiglieria abbastanza viva in alcuni settori.

Notte calma sul resto del fronte.

◆ (S) **Parigi**, 6. Comunicato uff. delle ore 23:

Lotta di artiglieria, intermittente nella regione a nord del Chemin des Dames, violentissima durante il pomeriggio su tutto il fronte del bosco Le Chaume.

Niente da segnalare sul resto del fronte.

FONTE INGLESE.

(S) **Londra**, 5, *sera*. — Comun. del maresc. Haig Durante la notte a sud-est di Poelcapelle abbiamo leggermente avanzato la linea dei nostri posti. Ad ovest di Beselaere abbiamo respinto un attacco a colpi di granata contro uno dei nostri posti. Gli artiglieri tedeschi hanno spiegato grande attività a nord della ferrovia Ypres-Roulers. L'attività dell'artiglieria britannica ha continuato.

◆ (S) **Londra**, 6. — Com. pom. del maresc. Haig: Attaccammo le posizioni nemiche in vicinanza di Passchendaele stamane alle ore sei. Le nostre truppe fanno progressi soddisfacenti.

Le truppe del Lincolnshire effettuarono un colpo di mano ieri sera sulle trincee tedesche in vicinanza di Hulluch catturando alcuni prigionieri.

SCACCHIERE EST

FONTE RUSSA.

(S) **Pietrogrado**, 6. — (Comunicato del Grande Stato Maggiore in data 5 corr).

Fronte settentrionale — Fuoco di fucileria, più intenso in direzione di Drinsk e nella regione ad ovest del lago di Sventen ove il nemico ha aperto ad intervalli un violento fuoco di artiglieria.

Fronti occidentale, sud occidentale e romeno. — Fuoco di fucileria e azioni di elementi di ricognizione.

SCACCHIERE BALCANICO

FONTE FRANCESE

(S) **Parigi**, 5. — Com. uff. del 3:

Duello di artiglieria abbastanza violento tra il Vardar e il lago di Doiran. Media attività sul resto del fronte.

FONTE SERBA.

(S) **Salonicco**, 5. — Com. serbo del 3:

Ieri respingemmo col nostro fuoco una pattuglia nemica nella regione di Vetrenik.

Scacchiere Ottomano

FONTE RUSSA.

(S) **Pietrogrado**, 5 — (Com. del 3) — *Fronte del Caucaso* — In direzione del litorale nella regione Kalkit-Tchiftlik, nostri elementi hanno sloggiato i turchi dalla prima linea delle trincee ed hanno raggiunto in qualche punto fino la terza linea. Abbiamo preso molte armi e munizioni.

In direzione di Komakh, a sud-ovest di Erzindjan piccoli reparti turchi hanno preso l'offensiva, ma sono stati respinti. In direzione di Folmur nostri esploratori hanno disperso parecchi reparti curdi.

Mar Baltico. — Nessun cambiamento.

FONTE INGLESE

(S) **Londra**, 5.— Com. uff. dell'esercito in Palestina Continuiamo le operazioni contro Gaza. Siamo in contatto col nemico a nord di Bir-Seba. I prigionieri fatti dal principio di queste operazioni si elevano a 2666, fra cui 297 ufficiali.

(S) **Londra**, 5. — Un dispaccio dal fronte britannico in Palestina in data 2 corr. dice fra l'altro:

L'ottimo lavoro della flotta è stato altamente apprezzato, i monitori e i cacciatorpediniere in posizione dinanzi a Gaza hanno compiuto pure un'opera preziosa bombardando le comunicazioni turche sulle retrovie e si sa che è stato gravemente danneggiato un forte sul Wady-Hesi.

Gli italiani addetti ad una delle nostre brigate, che ha combattuto con grande valore, hanno partecipato al combattimento di ieri.

Intanto noi siamo padroni delle colline a nord di Bir-Seba, ove consolidammo le nostre posizioni nella regione.

Le cifre ufficiali del nostro bottino sono: 1900 soldati e 150 ufficiali prigionieri, 14 cannoni e grande quantità di proiettili.

Guerra nelle Colonie

(S) **Londra**, 6. — (Comunicato ufficiale circa le operazioni dell'esercito inglese nell'Africa orientale tedesca).

Nella regione occidentale colonne belghe e britanniche respingono verso est piccoli distaccamenti tedeschi di copertura. Ad ovest di Nyangao le truppe britanniche sono in contatto col grosso delle truppe nemiche. Una colonna belga proveniente dalla direzione di Kilwa ha raggiunto Liwale.

Atti del Governo

La Gazzetta Ufficiale del 6 contiene:

LEGGI E DECRETI.

Decr. Luogot. col quale è dichiarata zona malarica una porzione di territorio del Comune di Favara, in Provincia di Girgenti.

Id. id. che ratifica la dichiarazione di pubblica utilità di cui al Decr. Luogoten. 1º luglio 1917, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 19 luglio 1917.

Id. id. che autorizza il Ministro dell'Ist. P. a decorrere dal 1º ottob. 1917 e durante il periodo della guerra ad assumere e mantenere in servizio il personale avventizio occorrente presso gli Istituti d'istruzione media.

Id. id. che istituisce, presso il Min. per le Armi e Munizioni, una Commissione per la liquidazione ed il pagamento delle indennità dovute ai sensi del Decreto Luogoten. 9 settembre 1915, ad operai addetti ad opere e servizi in zona di guerra.

Id. id. che rinvia le elezioni parziali dei Collegi di probiviri alla seconda domenica di novembre dell'anno 1916.

Id. id. riflettenti Trasformazione di oneri di culto, Applicazioni di tasse di esercizio, di famiglia, e sul bestiame - Approvazione di statuto - Esenzione da tasse postali.

Decr. Min. che aggiunge l'alcool alle materie già contemplate nell'art. 6 del Decr. Luogot. del 7 gennaio 1917.

Id. id. che concede una anticipazione alla Cassa di risparmio del Banco di Napoli.

DEI MINISTERI.

Corte dei Conti: Pensioni privilegiate di guerra liquidate dalla Sezione IV.

***

Ministero della Marina. — *Per i militari reduci dalla prigionia.* — Per i militari reduci dalla prigionia di guerra il tempo trascorso nello stato di prigionia è valido per completare il periodo necessario al conseguimento del distintivo delle fatiche di guerra, purchè i detti militari abbiano i periodi minimi di permanenza stabiliti dagli art. 5 e 6 delle norme pubblicate il 10 dicembre 1916 e purchè il giudizio della Commissione di inchiesta non ritenga il militare immeritevole di ottenere l'autorizzazione di fregiarsi del distintivo stesso.

— *Servizio fotografico e cinematografico.* — Con riferimento alle vigenti prescrizioni per il servizio fotografico e cinematografico, tutte le autorità sono state invitate ad impartire disposizioni affinchè sia vietato a chiunque, militare o civile, non sia munito dell'apposita tessera rilasciata dal Ministero di eseguire fotografie.

Nell'interesse poi della propaganda sono state invitate le predette autorità a concedere con una certa larghezza la necessaria autorizzazione al personale militare che sia in grado di eseguire interessanti fotografie, ritirandone le negative.

Tutte le negative impressionate dovranno essere rimesse all'Ufficio speciale, al quale anche potrà essere lasciata la cura di svilupparle.

Dalle Provincie

Cronaca per telefono - Nostro servizio

Italia Centrale

◆ **Firenze** 6. — *Per gli agricoltori ora richiamati alle armi.* — Al direttore della nostra Cattedra ambulante che faceva presente al Ministero di Agricoltura il fatto che per la chiamata dei riformati alle armi molti poderi rimangono senza nessuno e maggiormente danneggiati non avendo potuto prima seminare dell'autunno, per il fatto che esisteva in famiglia un riformato, il Ministero ha così risposto: « Riformati riconosciuti abili, se si trovano nelle condizioni indicate da precedenti istruzioni diramate ai Prefetti restano in licenza illimitata solo presentando al Distretto la domanda di esonero debitamente riempita, anche senza la firma dei RR. Carabinieri. Con ulteriori disposizioni si provvederà a trasformare la licenza illimitata in esonero temporaneo, a condizioni da stabilirsi a indipendentemente da esoneri assegnati colla circolare.

I CATTOLICI E L'ORA PRESENTE.

Un discorso del Card. Maffi.

Pisa, 6. — S. E. il Card. Pietro Maffi ha tenuto nella Primaziale pisana dinanzi ad un affollato uditorio un discorso in cui dopo avere accennato alla nuova situazione militare creata all'Italia dal formidabile sforzo dell'invasore illustrò i motivi per i quali ora più che mai deve darsi da tutto il popolo l'esempio di una calma, d'una fortezza e d'una concordia infrangibili.

« La prova — disse l'eminentissimo oratore — è apertamente dolorosa, il pericolo non è ancora scomparso ma nulla, mentre l'esercito attende a riorganizzarsi e a rafforzarsi per superarlo vittoriosamente, nulla può meglio giovare d'una salda disciplina. Nell'anima di un buon cittadino deve penetrare la coscienza di questo supremo dovere e ad esso deve ognuno uniformare le parole, gli atti, tutta la propria vita. Nessuno, cedendo a un ingiustificato abbattimento, esprima e comunichi un sentimento di sfiducia, ma tutti nelle famiglie e nelle conversazioni consiglino la serena fermezza richiesta dalle circostanze. E così deve ognuno affrontare le presenti difficoltà con profondo spirito di sacrificio, adattandosi volentieri a quelle privazioni che sono d'altra parte imposte non da volontà di uomini, ma dalla forza della realtà. Troppo inconsciamente si è abusato finora nei consumi: troppo si è prodigato in un lusso, che, non solo è superfluo, ma stona, altresì offesa al lutto, al dolore e alle angustie di tante famiglie,